

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro dell'interno, il Ministro degli affari esteri, il Ministro della giustizia, il Ministro della sanità, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere — premesso che:

numerose notizie, compresa quella riportata il 20 giugno 2001 a pagina 14 dal quotidiano nazionale *Il Resto del Carlino*, confermano che sono stati bloccati i visti di ingresso ai bambini stranieri del Kosovo, dell'Albania, della Palestina, dell'Ucraina e della Bielorussia, zone tutte colpite da guerre o catastrofi ambientali come quella di Chernobil;

una circolare del Ministro degli affari esteri, emanata il 14 giugno 2001, blocca i visti di ingresso impedendo alle regioni o alle ASL di curare bambini e adulti che necessitano di medici esperti e di sale operatorie attrezzate;

la circolare viene diffusa undici mesi dopo un decreto del Governo Amato del 12 luglio 2000 e l'interpretazione che la circolare dà esplicitamente e correttamente si riferisce alla « erogazione di prestazioni sanitarie » ed aggiunge che tale erogazione « comporta necessariamente un costo con conseguente ricaduta sul fondo sanitario nazionale », limitando le cure soltanto a chi è in possesso di visti governativi o di quelli rilasciati in base ad intese internazionali;

molti bambini disabili venivano ospitati e curati ogni anno in Italia e due bambini bielorussi dovevano arrivare all'ospedale Meyer di Firenze e sono stati invece bloccati all'aeroporto di Minsk —:

se non sia possibile coordinare l'attività di Governo allo scopo di evitare

danni irreparabili nei ritardi nelle cure per persone tutelate dalla Costituzione che riconosce i diritti dell'uomo previsti sia dalle convenzioni dell'Unione europea sia dalla normativa vigente sull'immigrazione, spesso oggetto di contrasti interpretativi tra il Ministero dell'interno e il Ministero degli affari esteri.

(2-00013) « Boato, Pecoraro Scanio, Grotto, Grillini, Vertone, Finocchiaro, Realacci, Zanella, Cima ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il presidente del Consiglio dei ministri per sapere — premesso che:

il Vice Presidente del Consiglio dei ministri onorevole Fini, rispondendo alla interrogazione a risposta immediata n. 3/00030 relativa ai lavori per la linea ferroviaria ad alta velocità Firenze-Bologna, ha detto che l'attività professionale dell'Ingegnere Lunardi, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, attraverso la Società ROCKSOIL, si sarebbe svolta in epoca passata e non interferirebbe sulla vigilanza in ordine alla fase esecutiva delle opere;

risulta invece dalla relazione sulla gestione della ROCKSOIL spa approvata dal Consiglio di amministrazione della società che svolgerebbe ancora attività connesse ai lavori per la linea ferroviaria Firenze-Bologna;

ciò renderebbe ancora più clamorosamente evidente il conflitto di interessi comunque esistente, per il ministro delle infrastrutture —:

quale sia esattamente la situazione relativa al ruolo della società ROCKSOIL nei lavori per la linea ferroviaria Firenze-Bologna, nonché su altri progetti di opere pubbliche che coinvolgono l'attività professionale dell'Ingegnere Lunardi.

(2-00016) « Violante, Vigni, Adduce, Rava, Fluvi, Franci, Nieddu, Sereni, Ruzzante, Abbondanzieri, Guerzoni, Galeazzi, Amici, Raffaella Mariani, Carli, Raffaldini ».

Interrogazioni a risposta orale:

MELANDRI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è in corso di svolgimento in questi giorni a New York l'Assemblea Generale straordinaria delle Nazioni Unite sull'Aids;

decine di rappresentanti dei governi dei Paesi di tutto il mondo sono presenti;

non risulta essere presente nessun esponente del Governo italiano;

all'ordine del giorno della discussione il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ha posto l'esigenza di individuare strategie globali di lotta all'Aids che impegnino tutti i Governi;

in particolar modo è stata proposta la creazione di un Fondo Internazionale destinato a finanziare progetti di prevenzione e cura della malattia soprattutto nei Paesi in cui essa è più sviluppata;

Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno già annunciato lo stanziamento di risorse, seppur limitate, destinate a questo Fondo;

di straordinaria importanza appare in questo senso il prossimo G8 di Genova in cui la lotta all'Aids sarà uno dei temi principali di discussione;

sono 36 milioni le persone affette dal virus in questo momento in tutto il mondo, ben 25 milioni delle quali solo in Africa;

5,3 milioni di nuovi casi si sono manifestati solo nel corso del 2000;

dal momento dell'insorgenza dell'Aids, sono 21 i milioni di morti in tutto il mondo, oltre tre dei quali solo nel 2000;

nessuna strategia di prevenzione e cura a livello nazionale appare essere sufficiente ma risulta sempre più necessario che anche a livello sopranazionale siano messe a punto strategie coordinate ed efficaci;

il lavoro della Conferenza di New York è reso difficoltoso dall'avversione espressa da molti rappresentanti dei paesi di religione musulmana di considerare tra le persone affette dal virus e bisognose di cura le persone omosessuali;

è notizia di questi giorni la disponibilità informalmente espressa dal Ministro degli affari esteri Ruggiero di presentare al prossimo G8 la proposta di costituire un fondo internazionale destinato a rendere nei Paesi in via di Sviluppo le medicine anti Aids meno care —:

per quale motivo il Governo italiano abbia sottovalutato l'importanza di tale avvenimento, che cade a poche settimane dallo svolgimento del G8 a Genova, e non abbia previsto di essere rappresentato da alcun esponente del Governo;

quale sia stata la posizione espressa dalla delegazione italiana circa l'opposizione espressa da molti Paesi di religione musulmana di considerare tra le persone affette dal virus e bisognose di cura le persone omosessuali;

in che misura il Governo italiano intenda contribuire al Fondo Internazionale proposto dal Segretario Annan;

in quale modo le dichiarazioni rese nei giorni scorsi dal Ministro Ruggiero siano compatibili con la proposta avanzata dalle Nazioni Unite;

quale proposta il Governo Italiano in materia di lotta all'Aids intenda portare al G8 di Genova. (3-00048)

KESSLER e OLIVIERI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la stampa locale del Trentino-Alto Adige riporta la notizia di una visita a Bolzano, nella giornata di Venerdì 29 giugno 2001, organizzata dall'onorevole Franco Frattini, Ministro della funzione pubblica, congiuntamente al Ministro per gli affari regionali Enrico La Loggia;

la suddetta visita è stata definita dagli interessati come « assolutamente informale » ossia un modo per tenere i contatti con il comitato elettorale dell'onorevole Frattini e con gli amici di Forza Italia. Sempre secondo le dichiarazioni del portavoce dell'onorevole Frattini, la visita si dovrebbe concludere con la conferenza stampa presso il Commissariato del Governo di Bolzano per parlare con i giornalisti del futuro dell'autonomia e poi infine con una cena privata con gli amici;

nelle giornate del 4 e 5 luglio il Presidente della Repubblica svolgerà una visita ufficiale nell'Alto Adige-Südtirol incontrando anche le autorità istituzionali locali;

ha sollevato perplessità l'utilizzazione della sede istituzionale del Commissariato del Governo da parte dei due Ministri per svolgere attività dai medesimi definita assolutamente politica ed informale senza che peraltro vi sia la sensibilità di far visita alle autorità istituzionali nelle loro sedi che non sono solo il Commissario del Governo —:

a quale titolo e per quale motivo si utilizzi la sede istituzionale del Commissariato del Governo per attività prettamente politica-partitica;

per quale motivo si sia ritenuto di non incontrare nelle loro sedi i rappresentanti dell'autonomia speciale nella prima visita da parte dei rappresentanti del Governo in Alto Adige. (3-00051)

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Guidonia Montecelio (Roma) è interessato, da alcuni giorni, da boati e vibrazioni provenienti dal sottosuolo;

l'amministrazione cittadina ha immediatamente provveduto ad istituire

un'unità di crisi disputata a verificare e seguire l'evolversi del fenomeno, oltre a gestire eventuali situazioni di emergenza —:

se non ritengano opportuno promuovere, in aggiunta a quelle già predisposte, ulteriori iniziative atte a monitorare, in maniera capillare e scientifica, il fenomeno indicato. (4-00157)

SERGIO ROSSI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la strada provinciale n. 27 della Valle Serina, in provincia di Bergamo, è stata recentemente interrotta tra i chilometri 22 e 23 a causa di una frana;

movimenti franosi del terreno e dissesti idrogeologici interessano ininterrottamente da una quindicina di anni vari punti della strada provinciale n. 27 e creano seri pericoli per l'incolumità della popolazione oltre che a nuocere irrimediabilmente alla normale conduzione delle attività produttive della zona;

particolarmente danneggiato si rivela il settore del turismo, settore quest'ultimo che rappresenta la principale fonte di lavoro per gli abitanti locali;

in questi giorni, i residenti e i villeggianti che intendono raggiungere la Valle Serina sono costretti a salire fino a Bracca e poi a ridiscendere percorrendo una strada comunale tortuosa e non certo realizzata per sopportare un traffico intenso e pesante;

la succitata frana è risultata la più grande, per la dimensione avuta, e la più devastante, per le conseguenze prodotte, portando alla luce un problema cronico di sicurezza stradale che occorre affrontare e risolvere con soluzioni definitive e durature;

la provincia di Bergamo ha annunciato di volersi muovere rapidamente per ripristinare al più presto il collegamento stradale, attraverso la realizzazione di un

nuovo provvisorio tracciato di circa 400 metri, per un costo stimato intorno ai cinque miliardi di lire, che garantirebbe un passaggio provvisorio agli automobilisti che raggiungono la valle;

la definitiva messa in sicurezza del tracciato della strada provinciale n. 27 impone una serie di opere in diversi punti della stessa ed esige la realizzazione di alcune parti del tracciato in galleria, raggiungendo un costo complessivo pari a circa trenta miliardi di lire;

nell'attuale assetto istituzionale nazionale le province non possiedono adeguate risorse finanziarie per fronteggiare simili interventi radicali e straordinari —:

se il Governo, in considerazione dei frequenti fenomeni franosi che interessano la Valle Serina, non intenda promuovere la realizzazione di accordi con gli enti locali competenti nonché prevedere speciali finanziamenti per consentire la realizzazione di tutte le necessarie modifiche all'attuale tracciato stradale, affinché sia messa definitivamente in sicurezza la strada provinciale n. 27 e salvaguardata l'attività turistica della Valle Serina, principale fonte di lavoro della zona, già ripetutamente danneggiata dai fenomeni franosi. (4-00174)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in occasione di un richiamo del Ministro dell'ambiente del precedente Governo per il contenimento dell'inquinamento atmosferico da circolazione stradale nelle aree urbane, si è registrata la reazione del Sindaco di Firenze e Presidente dell'ANCI Leonardo Domenici il quale ha sottolineato che la tutela della salute pubblica è « la prima preoccupa-

zione di ogni sindaco » e ha evidenziato che i problemi, soprattutto quelli delle città, si risolvono « con risorse adeguate per consentire l'attuazione dei progetti che i comuni sono pronti a realizzare »;

il sindaco di Firenze, con tali dichiarazioni riportate sul quotidiano *Il Giornale* ha evidenziato l'eterno ed irrisolto problema della assoluta inadeguatezza delle risorse finanziarie dei comuni rispetto alle esigenze poste dall'inquinamento atmosferico derivante da circolazione stradale —:

se non ritenga, per innovare rispetto alle politiche fin qui attuate di dover considerare la necessità di attribuire alle amministrazioni comunali risorse finanziarie adeguate alla realizzazione di seri progetti per l'avvio di una politica di concreto contenimento dell'inquinamento atmosferico da circolazione stradale, nel presupposto che il reperimento di tali risorse si tradurrebbe comunque in un gigantesco risparmio, in prospettiva, sia sotto il profilo del miglioramento della salute dei cittadini sia sotto il profilo del più generale degrado ambientale che l'inquinamento atmosferico da circolazione stradale produce. (3-00049)

Interrogazione a risposta scritta:

AMICI, SCIACCA, PISA, COLUCCINI e ROCCHI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel tratto della SS 148 Pontina, compreso tra il ponte di Borgo Isonzo e il semaforo sito all'incrocio di Via Piccarello, soltanto negli ultimi tre anni si sono verificati gravissimi incidenti stradali con più di 10 morti e decine di feriti;

tenuto conto che tale tratto, lungo soltanto circa 400 metri risulta essere il più pericoloso della penisola e che con l'approssimarsi della stagione estiva il rischio di ulteriori sinistri tenderà a crescere;